



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 286

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 2 ottobre 2014

I N D I C E

Commissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 55)</i>	<i>Pag.</i>	5
<i>Plenaria</i>	»	5
3 ^a - Affari esteri:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 18)</i>	»	8
<i>Plenaria</i>	»	8
4 ^a - Difesa:		
<i>Plenaria</i>	»	12
5 ^a - Bilancio:		
<i>Plenaria</i>	»	14
6 ^a - Finanze e tesoro:		
<i>Plenaria</i>	»	19
12 ^a - Igiene e sanità:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 94)</i>	»	21
<i>Plenaria</i>	»	21
14 ^a - Politiche dell'Unione europea:		
<i>Plenaria</i>	»	26

Commissioni bicamerali

Controllo sugli enti di previdenza e assistenza sociale:		
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	29
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	30
Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti:		
<i>Plenaria</i>	»	31
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	32

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Per l'attuazione del federalismo fiscale:

<i>Plenaria (1^a antimeridiana)</i>	<i>Pag.</i>	34
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	34
<i>Plenaria (2^a antimeridiana)</i>	»	35

Inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro:

<i>Plenaria</i>	»	36
---------------------------	---	----

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Giovedì 2 ottobre 2014

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 55

Presidenza della Presidente
FINOCCHIARO

Orario: dalle ore 11,05 alle ore 11,25

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Plenaria

203^a Seduta

Presidenza della Presidente
FINOCCHIARO

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Rughetti

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, per la Conferenza dei Rettori delle Università italiane – Coordinamento delle Università non statali, il professor Giovanni Puglisi, presidente, il professor Lucio D'Alessandro e il professor Franco Anelli; per l'Associazione giovani avvocati amministrativisti, l'avvocato Paolo Clarizia, presidente, l'avvocato Sara Di Cunzolo e l'avvocato Giorgio Leccisi; per l'Associazione nazionale funzionari dell'Amministrazione civile dell'interno, il prefetto Ignazio Portelli, segretario generale, il prefetto Laura Lega, compo-

nente della Segreteria nazionale, e il vice prefetto Alessandra Camporota, segretario della sezione Viminale.

La seduta inizia alle ore 14,35.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La PRESIDENTE riferisce l'esito dell'odierna riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, nella quale si è concordato di fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti al disegno di legge n. 1577 (riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche) alle ore 12 di venerdì 17 ottobre. Si è, inoltre, convenuto che la prossima settimana avranno luogo la discussione generale, nonché le repliche del relatore e del rappresentante del Governo.

Con riferimento ai disegni di legge n. 1261 e 1620, in materia di contrasto al cyberbullismo, si è concordato, su proposta del relatore Palermo, di adottare il disegno di legge n. 1261 quale testo base per il seguito dell'esame. Si è, quindi, convenuto di fissare alle ore 13 di giovedì 23 ottobre il termine per la presentazione di eventuali emendamenti, da riferire al disegno di legge n. 1261.

Si è inoltre concordato di integrare l'ordine del giorno, a partire dalla prossima settimana, con l'esame in sede referente del disegno di legge costituzionale n. 1561 (Introduzione dell'articolo 34-*bis* della Costituzione, recante disposizioni volte al riconoscimento del diritto di accesso ad *internet*), d'iniziativa del senatore Campanella.

La Commissione prende atto.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva per l'istruttoria legislativa nell'ambito dell'esame in sede referente del disegno di legge in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche: audizione di esperti, di organizzazioni sociali e di associazioni

Prosegue la procedura informativa, sospesa nella seduta del 30 settembre.

La PRESIDENTE rivolge parole di saluto ai partecipanti all'incontro e introduce i lavori.

Svolgono i loro interventi, per il Coordinamento delle Università non statali della Conferenza dei Rettori delle Università italiane, il professor Giovanni PUGLISI, presidente, il professor Franco ANELLI e il professor Lucio D'ALESSANDRO.

Prende la parola il relatore PAGLIARI (PD) per formulare alcune osservazioni e porre un quesito, a cui risponde il professor PUGLISI.

Interviene, in rappresentanza dell'Associazione giovani avvocati amministrativisti, il presidente Paolo CLARIZIA.

Prende la parola il relatore PAGLIARI (PD) per formulare alcune osservazioni.

Interviene, in rappresentanza dell'Associazione nazionale funzionari dell'Amministrazione civile dell'interno, il segretario generale Ignazio PORTELLI.

La PRESIDENTE dichiara conclusa l'audizione e comunica che i documenti consegnati nel corso dell'audizione o fatti pervenire successivamente saranno resi disponibili per la pubblica consultazione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,40.

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

Giovedì 2 ottobre 2014

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 18

Presidenza del Presidente
CASINI

Orario: dalle ore 11,05 alle ore 11,20

*INCONTRO CON IL DIRETTORE DELLA FONDAZIONE «NOVAE TERRAE», PROMO-
TRICE DELLA PETIZIONE «UN AIUTO CONCRETO AI CRISTIANI PERSEGUITATI»*

Plenaria

54^a Seduta

Presidenza del Presidente
CASINI

La seduta inizia alle ore 11,20.

IN SEDE REFERENTE

(1601) Ratifica ed esecuzione del Protocollo opzionale alla Convenzione sui diritti del fanciullo che stabilisce una procedura di presentazione di comunicazioni, adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 19 dicembre 2011

(Esame e rinvio)

Il relatore PEGORER (PD) illustra il Protocollo in esame, che stabilisce la procedura per la presentazione dei ricorsi da parte di minori che

ritengano di aver subito una lesione dei diritti garantiti dalla Convenzione sui diritti del fanciullo e dai Protocolli opzionali già in vigore.

Ricorda che la Convenzione, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1989, costituisce il principale strumento di diritto internazionale posto a tutela dei diritti dell'infanzia, cui aderiscono 194 Paesi, fra cui l'Italia, che ha proceduto alla sua ratifica nel 1991.

Il Protocollo in esame, adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel dicembre 2011, è finalizzato a rafforzare e completare il sistema di tutela dei minori attraverso l'istituzione di un meccanismo di reclamo, sulla falsariga di quanto già previsto da altre Convenzioni delle Nazioni Unite.

Ad oggi il Protocollo risulta essere stato sottoscritto da 44 Paesi e ratificato da 14, fra cui Belgio, Germania, Irlanda, Portogallo, Slovacchia e Spagna. L'Italia, che è stata fra i primi firmatari del documento, si era impegnata a ratificarlo entro il settembre del 2013.

Il Protocollo è suddiviso in quattro parti e consta di complessivi 24 articoli.

Negli articoli da 1 a 4 ci sono le norme di carattere generale: vengono definite le competenze del Comitato sui diritti dell'infanzia e i principi generali che ne guidano le funzioni, vengono definite misure di protezione che gli Stati sono tenuti ad adottare al fine di evitare che il soggetto che invii comunicazioni o collabori con tale Comitato possa subire in ragione di tale denuncia maltrattamenti o intimidazioni. Nella parte seconda il Protocollo disciplina (articoli da 5 a 12) la procedura per l'invio delle comunicazioni individuali, le possibili misure provvisorie, le condizioni per la ricevibilità delle comunicazioni, le ipotesi di composizione amichevole delle questioni, le procedure per l'esame delle comunicazioni, nonché – da ultimo –, le modalità per la formulazione di comunicazioni interstatali.

Possono presentare i minori – a titolo individuale o collettivo, direttamente o tramite un loro rappresentante –, con riferimento a tutti i casi di violazione previsti dalla Convenzione e dai primi due Protocolli opzionali.

Relativamente alle procedure di comunicazione interstatali, l'articolo 12 prevede che ciascuno Stato parte possa, in qualsiasi momento, dichiarare di accettare la competenza del Comitato a ricevere comunicazioni in cui uno Stato sostenga che un altro Stato non stia adempiendo i propri obblighi.

La parte terza del Protocollo (articoli 13 e 14) disciplina le procedure di inchiesta per violazioni gravi o sistematiche, allineando il sistema della Convenzione sui diritti del fanciullo a quanto previsto da altre convenzioni delle Nazioni Unite in materia di diritti umani.

Le disposizioni finali del Protocollo disciplinano aspetti di natura prevalentemente procedurale, dall'assistenza alle forme di cooperazione internazionali (articolo 15), al rapporto che il Comitato è tenuto a presentare ogni due anni all'Assemblea Generale (articolo 16), dall'impegno per le Parti alla diffusione ed informazione sul Protocollo (articolo 17), fino

agli aspetti relativi alla ratifica, all'adesione, all'entrata in vigore, all'emendabilità ed alla denuncia del Protocollo opzionale (articoli da 18 a 22).

Il disegno di legge di ratifica ed esecuzione consta di tre articoli che riguardano l'autorizzazione alla ratifica, l'ordine di esecuzione e l'entrata in vigore del testo. Il provvedimento, non istituendo nuovi organi ma disciplinando aspetti di carattere prevalentemente procedurale afferenti a strutture già esistenti, come il Comitato sui diritti dell'infanzia, non implica oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1605) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Capo Verde in materia di cooperazione di polizia, fatto a Praia l'8 luglio 2013

(Esame e rinvio)

Il relatore PEGORER (*PD*) illustra l'accordo in esame, che è volto a rafforzare la collaborazione e la reciproca assistenza fra Italia e Capo Verde nell'azione di contrasto al crimine organizzato transnazionale ed al terrorismo internazionale, favorendo la cooperazione tra le rispettive autorità di polizia.

In virtù della sua collocazione geografica, la Repubblica di Capo Verde costituisce un crocevia privilegiato dei traffici internazionali di droga ed un luogo di interesse per le organizzazioni criminali transnazionali.

L'accordo in esame è stato redatto sulla base del modello accolto dal Dipartimento della pubblica sicurezza nelle relazioni con Paesi extraeuropei e ricalca nei contenuti altre recenti intese della stessa natura. È composto di 12 articoli. Identifica come autorità competenti il Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno per l'Italia e il Ministero della Giustizia e della Polizia Giudiziaria per Capo Verde e individua i settori di cooperazione operativa (articolo 2), tra cui in particolare il traffico illegale di stupefacenti e di sostanze psicotrope, la tratta di esseri umani, il traffico di migranti e il terrorismo internazionale.

L'accordo definisce inoltre le modalità della cooperazione (articolo 3) che comprende lo scambio delle informazioni sui reati e sulle organizzazioni criminali, sui tipi di stupefacenti, sugli strumenti legislativi e scientifici per combattere il crimine, sulla formazione dei funzionari e sulle tecniche investigative e sui metodi impiegati per il contrasto della tratta di persone. Fra le modalità di cooperazione, l'articolo 3 menziona l'adozione di misure necessarie a consentire l'impiego di speciali tecniche investigative quali le consegne controllate, le operazioni sotto copertura e le consegne controllate.

L'intesa disciplina poi le procedure per l'esecuzione delle richieste di assistenza fra i due Paesi, individuandone i requisiti formali e sostanziali (articoli 4 e 6), la possibilità del rifiuto (articolo 5), con particolare atten-

zione ai limiti relativi all'utilizzo delle informazioni e dei documenti (articolo 7).

L'accordo prevede inoltre la possibilità di effettuare riunioni e consultazioni fra i rappresentanti delle Autorità competenti per valutare l'esecuzione dell'Accordo (articolo 8), ed individua le modalità di ripartizione delle spese tra i due Paesi (articolo 9). Il testo detta disposizioni per la composizione di eventuali controversie (articolo 11) e le procedure per l'entrata in vigore e le modifiche (articolo 12).

Il disegno di legge consta di quattro articoli che riguardano l'autorizzazione alla ratifica, l'ordine di esecuzione e l'entrata in vigore del testo. L'articolo 3 reca la copertura finanziaria del provvedimento, individuando gli oneri complessivi in poco più di 15 mila euro annui a decorrere dal 2014.

L'analisi delle compatibilità dell'intervento non segnala criticità di ordine costituzionale, né di contrasto con l'ordinamento dell'Unione europea. L'Accordo in esame tiene peraltro conto delle disposizioni contenute nelle Convenzioni dell'ONU sulle sostanze stupefacenti contro la criminalità organizzata transnazionale, compresi i Protocolli aggiuntivi contro il traffico di migranti e la tratta di persone.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 11,40.

DIFESA (4^a)

Giovedì 2 ottobre 2014

Plenaria

89^a Seduta

Presidenza del Presidente
LATORRE

Interviene il ministro della difesa Roberta Pinotti.

La seduta inizia alle ore 11,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente LATORRE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Governo sulle linee guida del futuro Libro bianco della Difesa e relativo impatto sui programmi d'arma

Il presidente LATORRE rivolge un indirizzo di saluto al Ministro della difesa, svolgendo altresì, un intervento introduttivo.

Il ministro Roberta PINOTTI rende le proprie comunicazioni.

Pongono quindi quesiti e formulano osservazioni i senatori GASPARRI (*FI-PdL XVII*), DIVINA (*LN-Aut*), ALICATA (*FI-PdL XVII*),

MARTON (*M5S*), VATTUONE (*PD*) e Luciano ROSSI (*NCD*) e il presidente LATORRE.

Il ministro Roberta PINOTTI risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Il presidente LATORRE, nel ringraziare nuovamente il Ministro per la sua disponibilità, dichiara infine conclusa la procedura informativa.

La seduta termina alle ore 12,20.

BILANCIO (5^a)

Giovedì 2 ottobre 2014

Plenaria

285^a Seduta

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

indi del Vice Presidente
SANGALLI

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.

La seduta inizia alle ore 10,40.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, in materia di criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'Irpef devoluta alla diretta gestione statale (n. 109)

(Parere al Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 3, comma 19, della legge 23 dicembre 1996, n. 664. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il relatore SANTINI (*PD*) illustra una proposta di parere favorevole con osservazioni, pubblicata in allegato, che, rispetto allo schema proposto nella seduta pomeridiana di ieri, recepisce l'indicazione formulata dal senatore D'Alì, volta a prevedere, come criterio prioritario per l'accesso ai finanziamenti, il carattere storico-artistico dei plessi scolastici interessati.

Il senatore TOSATO (*LN-Aut*) annuncia il voto di astensione del proprio Gruppo.

La senatrice BULGARELLI (*M5S*) annuncia voto favorevole.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva la proposta di parere avanzata dal relatore.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di tassazione dei tabacchi lavorati, dei loro sucedanei, nonché di fiammiferi (n. 106)

(Parere al Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1 e 13 della legge 11 marzo 2014, n. 23. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo con presupposti e osservazione)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

La relatrice ZANONI (*PD*) illustra una proposta di parere non ostativo con presupposti e una osservazione, pubblicata in allegato, in cui si rimarca la necessità che il Parlamento possa monitorare preventivamente i decreti ministeriali di adeguamento delle accise, al fine di verificarne l'adeguatezza rispetto agli obiettivi di gettito preventivati.

Il senatore D'ALÌ (*NCD*) rileva l'opportunità di inserire un ulteriore presupposto volto ad escludere decrementi di gettito connessi al nuovo sistema di tassazione.

Il vice ministro MORANDO ricorda che l'osservazione contenuta nella proposta di parere risponde proprio all'esigenza di consentire al Parlamento il monitoraggio in tempo reale delle dinamiche del gettito derivante dai tabacchi, stante la difficoltà di prevedere con sicurezza l'elasticità o meno della domanda in rapporto al prezzo.

La relatrice ZANONI (*PD*), nel sottolineare come la preoccupazione sollevata dal senatore D'Alì trovi puntuale risposta nell'osservazione contenuta nella proposta di parere, ricorda che le perplessità sull'andamento del gettito erano connesse principalmente alla tassazione dei prodotti sucedanei del tabacco, ossia le cosiddette sigarette elettroniche.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva la proposta di parere avanzata dalla relatrice Zanoni.

IN SEDE CONSULTIVA

(1167) Delega al Governo per la riforma del codice della nautica da diporto

(Parere alla 8^a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame del testo e rinvio. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Prosegue l'esame del testo, sospeso nella seduta del 25 settembre.

Il vice ministro MORANDO mette a disposizione una nota recante chiarimenti sul testo del provvedimento in titolo.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La senatrice ZANONI (PD) chiede al rappresentante del Governo se sia pervenuta la relazione tecnica, richiesta formalmente da questa Commissione, ai sensi dell'articolo 76-bis, comma 3, del Regolamento, sui disegni di legge n. 344 e abbinati, in tema di autismo, e n. 352 e abbinati relativi alla disciplina del cordone ombelicale.

Il vice ministro MORANDO fa presente come il Dicastero competente non abbia ancora trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze gli elementi necessari per predisporre la relazione tecnica.

Avverte, altresì, che è invece in corso di stesura la relazione tecnica sul disegno di legge n. 370, recante la riforma della legislazione portuale.

La seduta termina alle ore 11.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 109**

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato lo schema di decreto in titolo e acquisiti i chiarimenti forniti dal Governo, esprime parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

risulta opportuno, al fine di garantire un'efficace applicazione del provvedimento in esame, che, per le future annualità, la valutazione delle domande di accesso ai finanziamenti per gli interventi di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica individui, come priorità, gli edifici di interesse storico-artistico e sia svolta, in via preventiva, da organismi territoriali decentrati (quali, a titolo esemplificativo, gli uffici scolastici regionali), sentito il ministero competente;

appare, altresì, opportuno, per quest'anno, in via transitoria, differire al 15 novembre il termine per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti di cui al precedente alinea.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 106**

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato lo schema di decreto in titolo e preso atto, sulla base dei chiarimenti acquisiti dal Governo,

– delle difficoltà di previsione delle dinamiche di elasticità della domanda dei prodotti derivanti dal tabacco rispetto alle variazioni del prezzo;

– del fatto che il gettito derivante dai prodotti succedanei del tabacco è stato stimato tenendo conto sia degli effetti sostitutivi sia degli effetti indiretti connessi alla possibile riduzione dei costi di assistenza medico-sanitaria;

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, nel presupposto che:

– le attività di contrasto dei fenomeni di elusione, di cui all'articolo 1, comma 4, possano essere effettuate ad invarianza delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente;

– siano stati stimati gli effetti finanziari associabili all'eventuale condanna, in sede europea, dello Stato italiano, a seguito della procedura di infrazione avente ad oggetto il regime dell'accisa minima sui tabacchi;

e con la seguente osservazione:

– in relazione all'articolo 1, comma 2, è necessario che gli schemi dei decreti ministeriali di variazione delle aliquote di accisa siano tempestivamente trasmessi alle Commissioni parlamentari competenti per materia e a quelle competenti per i profili finanziari, in modo da poter monitorare, in via preventiva, l'adeguatezza delle variazioni predisposte, rispetto agli obiettivi di gettito preventivati.

FINANZE E TESORO (6^a)

Giovedì 2 ottobre 2014

Plenaria

138^a Seduta

Presidenza del Presidente
Mauro Maria MARINO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Zanetti.

La seduta inizia alle ore 11.

IN SEDE REFERENTE

(1259) Gianluca ROSSI ed altri. – Delega al Governo per la riforma del sistema dei confidi

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 6 agosto.

Il presidente Mauro Maria MARINO, dopo aver riepilogato l'*iter* del provvedimento, dà la parola al relatore Fornaro per programmare il seguito dell'esame.

Il relatore FORNARO (PD) ricorda in premessa come dal ciclo di audizioni svolte a luglio siano emersi sostanziali apprezzamenti per il contenuto del disegno di legge delega, ma anche elementi di criticità e questioni ancora irrisolte, con particolare riferimento alla operatività del Fondo centrale di garanzia.

Rispetto a tale quadro, risulta quindi dirimente conoscere l'orientamento del Governo sui contenuti del disegno di legge e sulle eventuali modifiche, tenendo anche conto che le competenze ministeriali attengono sia all'Economia che allo Sviluppo economico. Propone pertanto di rinviare l'organizzazione della discussione sul disegno di legge dopo aver

svolto un'apposita seduta, da convocare a breve, per un intervento chiarificatore del rappresentante del Governo.

Il presidente Mauro Maria MARINO condivide la sollecitazione del relatore, ma ricorda come l'esame in sede consultiva sugli schemi di decreto legislativo in attuazione della delega fiscale assuma al momento un carattere prioritario.

Il senatore Gianluca ROSSI (*PD*) sottolinea l'esigenza di calibrare la tempistica dell'iter del disegno di legge rispetto all'esame dei documenti di bilancio per il prossimo anno, facendo presente che le risorse preordinate dalla legge di stabilità per il 2014 in materia di confidi non sono state ancora rese operative, anche per i rilievi circa la compatibilità di tali misure con la disciplina degli aiuti di Stato. Ritiene pertanto opportuno, pur nella valutazione di prossimi impegni della Commissione, ipotizzare una seduta prima dell'avvio della sessione di bilancio.

Il senatore VACCIANO (*M5S*) fa presente che l'intervento governativo dovrebbe anche chiarire lo stato di attuazione della riforma dei confidi del 2010, con particolare riferimento alla istituzione dell'organismo di vigilanza dei confidi «minori».

Interviene nuovamente il relatore FORNARO (*PD*), il quale condivide la sollecitazione del senatore Vacciano, per quanto concerne il ruolo, la struttura e l'operatività dei confidi minori, risultando dirimente anche su tale aspetto un chiarimento da parte del Governo.

La senatrice BELLOT (*LN-Aut*) condivide l'esigenza di un'interlocuzione con il Governo sul disegno di legge, segnalando, in particolare, la necessità di un considerevole snellimento degli adempimenti dei confidi al fine di eliminare le sovrapposizioni rispetto ai compiti delle banche.

Il sottosegretario ZANETTI assicura che terrà conto delle sollecitazioni avanzate nel corso del dibattito e si riserva di intervenire in una prossima seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 11,15.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Giovedì 2 ottobre 2014

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 94

Presidenza della Presidente
DE BIASI

Orario: dalle ore 14,30 alle ore 15,30

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Plenaria

158^a Seduta

Presidenza della Presidente
DE BIASI

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, in rappresentanza dell'Associazione nazionale audioprotesisti professionali (ANAP), il dottor Gianni Gruppioni, presidente, accompagnato dalla dottoressa Maria Teresa Agati e dal dottor Michele Clementi e, in rappresentanza del Sindacato nazionale medici medicina fisica e riabilitativa (S.I.M.M.Fi.R.), il dottor Massimo De Marchi, segretario nazionale.

La seduta inizia alle ore 15,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha preannunciato il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale con particolare riferimento alla garanzia dei principi di universalità, solidarietà ed equità: audizioni di rappresentanti dell'Associazione nazionale audio protesisti professionali e del Sindacato nazionale medici medicina fisica e riabilitativa, sull'aggiornamento del nomenclatore tariffario

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 6 agosto.

La PRESIDENTE, dopo aver introdotto i temi dell'audizione all'ordine del giorno, cede la parola agli ospiti.

Il dottor DE MARCHI fa presente che il nomenclatore tariffario tuttora in uso, risalente al decreto ministeriale n. 332 del 1999, rappresenta uno strumento normativo superato nei contenuti e nella indicazione dei percorsi di fornitura. La mancata revisione di tale normativa causa difficoltà nella gestione dei complessi e tra loro diversi bisogni dei cittadini con disabilità. In particolare, risulta che un terzo delle forniture di ausili sia inappropriata o errata, a causa della difficoltà di utilizzare come riferimento elenchi e descrizioni redatti intorno alla metà degli anni novanta. Da ciò deriva l'improcrastinabilità di una riforma strutturale del sistema, che non sia costituita da un mero aggiornamento degli elenchi ma che superi tutte le criticità del modello attuale, così che vi sia evidenza della conformità dei beni fornibili a quanto incluso negli elenchi, al fine di assicurare appropriatezza prescrittiva e drastica riduzione di forniture errate o non conformi.

Soggiunge che, per poter assegnare al medico la piena responsabilità di fornire l'ausilio adeguato al programma riabilitativo, è necessario che la competenza medica partecipi alla costruzione degli elenchi delle tipologie erogabili. Sottolinea inoltre che la realizzazione della continuità assistenziale prevista dal Patto per la salute è resa possibile anche dalla fornitura di strumenti riabilitativi o assistenziali idonei, che avviene selezionando il dispositivo più adatto alle specifiche necessità dell'assistito. A tale riguardo, pone in rilievo che il ricorso all'acquisto sistematico a mezzo di gare «al prezzo più basso» può diventare un fattore di moltiplicazione degli sprechi anziché di eliminazione delle forniture errate.

Il dottor GRUPPIONI premette che gli operatori del settore ripongono grandi aspettative nel nuovo nomenclatore tariffario, che tuttavia dovrebbe essere redatto con la finalità di superare l'impianto del tutto obsoleto dello strumento attualmente in uso. Sottolinea, per quanto attiene in particolare agli apparecchi acustici, i rischi insiti nel ricorso ad acquisti tramite pubblica gara di acquisto, metodo che potrebbe rivelarsi controproducente rispetto agli obiettivi di combattere malasana e sprechi. Occorrerebbero invece, a suo avviso, nomenclatori distinti e separati a seconda della disabilità, per rispondere in maniera personalizzata alle singole e diverse specificità. Risulta invece che si stia procedendo con scelte basate ancora su categorie superate, che non rispondono al bisogno effettivo degli assistiti di poter disporre di dispositivi *ad personam*, con il rischio anche che si incrina il rapporto di fiducia tra lo specialista e l'utente, che è una delle condizioni fondamentali per il successo delle forniture audio-protetiche.

Posto che nessuna ipoacusia o sordità è uguale ad un'altra, sottolinea che nessuna soluzione o obiettivo può essere uguale ad un altro, ragione per cui solo prestazioni personalizzate possono dare garanzie di appropriatezza.

In conclusione, ribadisce che non è sufficiente sostituire il decreto ministeriale risalente al 1999, ma occorre assicurare che il nuovo testo sia effettivamente migliorativo, evitando un'applicazione indiscriminata del sistema delle gare d'appalto, inidoneo per quanto già sottolineato all'acquisizione di dispositivi che interagiscono direttamente con la persona.

Il dottor CLEMENTI, ricollegandosi alle considerazioni già svolte, esprime preoccupazione per l'impianto della riforma *in itinere* dell'assistenza protesica.

Il progetto di acquistare a gara la quasi totalità dei prodotti, che verrebbero così trattati come oggetti di serie e non su misura, porterà a suo avviso a erogare prestazioni di bassa qualità, probabilmente non idonee al singolo paziente e nemmeno foriere di reali risparmi per le aziende sanitarie, con detrimento anche per le attività dei tecnici e delle officine ortopediche. In conclusione, formula l'auspicio che i lavori preparatori del nuovo nomenclatore possano quanto prima essere caratterizzati da un maggior livello di trasparenza, e giovare del parere degli specialisti del settore che non sono stati sin qui consultati.

La dottoressa AGATI, nel ritenere esaustive le relazioni già svolte, sottolinea che le questioni sottese alla revisione del nomenclatore tariffario non vanno inquadrare in un'ottica di tutela di interessi professionali o corporativi, ma devono invece essere poste in relazione all'esigenza di implementare l'assistenza territoriale e l'appropriatezza delle cure assicurate ai singoli assistiti.

Quanto alle modalità di organizzazione degli elenchi degli ausili, sottolinea che la suddivisione tra ausili «su misura» e ausili «di serie» è disfunzionale rispetto alla necessità di organizzare le categorie dei disposi-

tivi in funzione dei bisogni degli assistiti. Inoltre, l'indicazione dell'impiego di gare «al minor prezzo» per tutti gli ausili di fabbricazione di serie contrasta, a suo avviso, con la necessità di individuare il prodotto più adatto agli specifici bisogni del paziente. Saggiunge che la procedura pubblica di acquisto può essere accettabile quando si tratti di acquistare ausili utilizzabili indipendentemente dalle caratteristiche del singolo assistito, mentre è del tutto inappropriata quando è necessario un ausilio particolare per rispondere a specifiche necessità individuali.

La senatrice DIRINDIN (*PD*) osserva che il ricorso alle gare pubbliche di acquisto non dovrebbe essere «criminalizzato», pur emergendo, anche dalle relazioni odierne, la necessità di utilizzare tale metodo solo quando non vi ostino ragioni oggettive di carattere assistenziale.

La senatrice PADUA (*PD*), pur associandosi alle considerazioni della senatrice Dirindin, sottolinea l'importanza di garantire un'assistenza adeguata agli utenti, attraverso la messa a disposizione di ausili personalizzati. Stigmatizza il ritardo accumulato nella predisposizione del nuovo nomenclatore e ritiene cruciale che ai lavori preparatori del nuovo testo partecipino anche gli esperti e gli operatori del settore. Formula l'auspicio che la Commissione possa assumere iniziative per approfondire ulteriormente la vicenda.

La PRESIDENTE fa rilevare che la procedura in corso è finalizzata proprio all'assunzione di informazioni, sulla cui scorta la Commissione o anche i singoli senatori potranno adottare le iniziative ritenute più opportune, anche in sede di sindacato ispettivo.

La senatrice AMATI (*PD*) domanda se sia vero che, per sopperire ai bisogni delle donne invalide del lavoro, vi sia stato uno specifico intervento da parte dell'INAIL. Saggiunge che, anche a suo avviso, i lavori preparatori del nuovo nomenclatore tariffario non dovrebbero prescindere dal contributo degli esperti e degli operatori del settore.

La senatrice ANITORI (*Misto*) chiede delucidazioni in ordine alla problematica delle protesi sportive per i portatori di *handicap*.

Il senatore D'AMBROSIO LETTIERI (*FI-PdL XVII*), relatore per la procedura informativa, interviene sull'ordine dei lavori per suggerire l'opportunità di un rinvio del seguito dell'audizione, anche in ragione della concomitanza in atto con i lavori dell'Assemblea. Ritiene opportuno che alle gravi problematiche emerse nel corso dei lavori odierni possa essere dedicato uno spazio di approfondimento ulteriore.

La PRESIDENTE ritiene che la richiesta avanzata dal senatore D'Ambrosio Lettieri non possa che essere accolta, considerato anche che il rinvio consentirà di far pervenire agli ospiti ulteriori quesiti scritti,

cui in seguito essi potranno fornire risposta. Quindi, dopo aver ricordato che quella in corso è una procedura di tipo informativo, ringrazia gli auditi e dispone il rinvio del seguito dell'audizione. Comunica, infine, che la documentazione prodotta degli auditi sarà resa disponibile alla pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

Il seguito della procedura informativa è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,20.

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Giovedì 2 ottobre 2014

Plenaria

82^a Seduta

Presidenza del Presidente
CHITI

indi del Vice Presidente
Giovanni MAURO

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Gozi.

La seduta inizia alle ore 8,30.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazione

Il sottosegretario GOZI risponde all'interrogazione n. 3-01227 del senatore Gianluca Rossi, relativa alla questione delle acciaierie di Terni.

In riferimento al primo quesito formulato nell'interrogazione, e cioè se la lettera inviata dal Sottosegretario al Commissario Almunia l'8 agosto abbia avuto risposta, il Sottosegretario afferma che la risposta è pervenuta il 1° settembre. In essa, il Commissario Almunia ha commentato la sua posizione preliminare di non contrarietà al piano di ristrutturazione di Acciai Speciali Terni annunciato dalla ThyssenKrupp. Tuttavia, in considerazione dell'importanza del settore siderurgico in Europa, il Commissario Almunia ha comunicato di aver richiesto ai servizi della Commissione europea di inviare una richiesta di informazioni alla ThyssenKrupp, con la finalità di verificare ulteriormente la compatibilità della condotta di quest'ultima con le regole europee.

In riferimento al secondo quesito formulato nell'interrogazione, e cioè se il Governo non ritenga opportuno esporre al nuovo Commissario europeo alla concorrenza la propria posizione in merito alle Acciaierie di Terni, il Sottosegretario conferma che il settore siderurgico è imprescindibile per la crescita dell'Italia e della sua industria. La strategia del Governo italiano è quindi quella di difendere con forza tutto il settore siderurgico italiano, comprendente anche altre realtà, presso la nuova Commissione europea alla concorrenza.

In riferimento al terzo quesito, e cioè se sarà fatta menzione della strategicità delle Acciaierie di Terni nell'*industrial compact* che verrà presentato dal Governo italiano nel dicembre 2014, il Sottosegretario ricorda come il rilancio della competitività industriale europea è centrale nel semestre di Presidenza italiano. Già nel Consiglio competitività del settembre scorso è stato approvato il principio dell'integrazione della competitività industriale in tutte le politiche di settore dell'Unione. Questo obiettivo operativo è perseguito anche nel dare impulso alla *Road Map* che la Commissione deve presentare in attuazione della Comunicazione sull'*industrial compact*. A tal fine, il Consiglio competitività prima citato ha chiesto alla Commissione di includere nella *Road Map* l'accesso responsabile alle risorse naturali e alle materie prime, e anche lo sviluppo di settori nuovi come l'industria ad alta intensità energetica.

Il senatore Gianluca ROSSI (PD) ringrazia il Sottosegretario per la risposta all'interrogazione, anche a nome delle senatrici Cardinali e Ginetti, ma si dichiara solo parzialmente soddisfatto dalla risposta.

La questione delle Acciaierie di Terni attiene agli acciai speciali, che hanno caratteristiche differenti da quelli lavorati in altre realtà italiane, come Taranto e Piombino, che sono invece acciai comuni. Quella di Terni non può essere considerata né una crisi aziendale né una crisi di prodotto, ma è invece una crisi finanziaria, che ha determinato un eccesso di concentrazione secondo le regole europee per quanto riguarda i laminati a freddo.

È quindi necessario che il Governo apra una verifica sulla circostanza che il sito di Terni non riguarda solamente le laminazioni a freddo, ma anche quelle a caldo ed è quindi un sito integrato che assicura occupazione in riferimento a tutte le attività che svolge. Ricorda anche la posizione espressa nel luglio 2013 dal Commissario Almunia alla Presidente della Regione Umbria, Marini, in cui era stato assicurato il mantenimento della specificità del sito di Terni.

Auspica infine che venga mantenuta una valutazione di strategicità del sito industriale di Terni.

Il sottosegretario GOZI ribadisce la strategicità del settore siderurgico per l'industria italiana e assicura un costante impegno con la nuova Commissione europea alla concorrenza.

Il presidente Giovanni MAURO ringrazia il sottosegretario Gozi e dichiara chiusa la procedura informativa.

La seduta termina alle ore 8,50.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di controllo sull'attività degli enti gestori
di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Giovedì 2 ottobre 2014

Plenaria

Presidenza del Presidente
Lello DI GIOIA

La seduta inizia alle ore 8,10.

Indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale pubblico e privato, alla luce della recente evoluzione normativa ed organizzativa, anche con riferimento alla strutturazione della previdenza complementare

Audizione del Presidente e del Direttore Generale della Cassa Nazionale di Previdenza ed assistenza a favore dei Ragionieri e periti commerciali (CNPR)

(Svolgimento e conclusione)

Il deputato Lello Di GIOIA, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Avverte che è presente per la CNPR il presidente Luigi Pagliuca, accompagnato dal direttore generale, Alberto Piazza.

Svolgono una relazione Luigi PAGLIUCA, *presidente della CNPR*, e Alberto PIAZZA, *direttore generale della CNPR*, che consegnano documentazione alla Commissione.

Intervengono per porre domande e formulare osservazioni il senatore Sergio PUGLIA (*M5S*) e i deputati Roberto MORASSUT (*PD*) e Lello DI GIOIA, *presidente*.

Rispondono ai quesiti posti Luigi PAGLIUCA *presidente della CNPR*, e Alberto PIAZZA, *direttore generale della CNPR*.

Il deputato Lello DI GIOIA, *presidente*, nel ringraziare il presidente della CNPR, per la partecipazione all'odierna seduta, dichiara conclusa l'audizione e dispone che la documentazione sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

La seduta termina alle ore 9.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Presidenza del Presidente
Lello DI GIOIA.

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle ore 9 alle ore 9,25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti

Giovedì 2 ottobre 2014

Plenaria

Presidenza del Presidente
Alessandro BRATTI

La seduta inizia alle ore 14,50.

Esame di una proposta di modifica del regolamento interno

(Esame e conclusione)

Alessandro BRATTI, *presidente*, comunica di aver predisposto una proposta di modifica al regolamento interno, che è stata unanimemente condivisa nella riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti del gruppo, appena svoltasi e consistente nell'aggiunta, alla fine del primo periodo del comma 1 dell'articolo 23, delle seguenti parole: «, nel numero massimo di dodici unità.» (*vedi allegato*).

Non essendovi richieste di presentazione di subemendamenti, nessuno chiedendo di intervenire, pone in votazione l'emendamento 23.1.

La Commissione approva all'unanimità.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Alessandro BRATTI, *presidente*, comunica che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione appena svoltasi, ha deliberato che la Commissione si avvalga, con funzioni prevalentemente di gestione e tenuta dell'archivio della Commissione, della collaborazione continuativa dei militari della Guardia di finanza Antonino Andaloro, luogotenente; Paolo Nicolo', luogotenente, e Alessandro Vernucci, maresciallo capo.

Nella stessa riunione è stato altresì stabilito che la Commissione si avvalga della collaborazione a tempo pieno e a titolo gratuito di Sergio Spatarella, tenente colonnello della Guardia di finanza; di Fabio Vaccaro,

capitano dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente e di Primiano Troiano, luogotenente del Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera. Lo stesso ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha inoltre stabilito che la Commissione si avvalga, con incarico a tempo parziale e a titolo gratuito, dei seguenti collaboratori: Corrado Lembo, procuratore della Repubblica presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere; Gianfranco Amendola, procuratore della Repubblica presso il tribunale di Civitavecchia; Maurizio Santoloci, magistrato presso il tribunale di Terni; Luigia Spinelli, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Latina; Giuseppe Cioffi, magistrato presso il tribunale di Napoli nord; Rosanna Laraia, dirigente dell'Ispra; Laura D'Aprile, ingegnere, coordinatore della divisione bonifiche del Ministero dell'ambiente; Roberto Mezzanotte, ingegnere meccanico; Barbara Villani, dirigente dell'Arpa Emilia Romagna; Andrea Palladino, giornalista, per le attività di coordinamento della comunicazione della Commissione con gli organi di informazione; Luigi Boeri, ingegnere; Roberto Tiberi, avvocato; Giovanni Maria Arena, sub commissario di ARPA Lazio; Francesco Di Leverano, ingegnere, dirigente dell'area tecnica dell'autorità portuale di Brindisi; Pietro Fedeli, docente; Emanuele de Rosa, ufficiale in congedo del Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera; Santo Cozzupoli, direttore del settore attività produttive e controlli dell'Arpa Lombardia in congedo. La presidenza avvierà le procedure previste per assicurare l'avvio delle collaborazioni sopraindicate, previo distacco o autorizzazione dall'ente di appartenenza nei casi contemplati dalla legge.

Comunica inoltre che lo stesso ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha stabilito che la Commissione svolga specifici approfondimenti sulle regioni Veneto, Liguria, Campania, Lazio, Lombardia e Sicilia. Altrettanti approfondimenti saranno svolti sui seguenti temi: traffico transfrontaliero dei rifiuti; bonifiche; rifiuti radioattivi; impianti di depurazione e trattamento dei relativi fanghi; mercato del riciclo; illeciti connessi alla gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi.

È stato infine stabilito che la Commissione svolga una missione a Rimini dal 5 all'8 novembre e due missioni in Veneto rispettivamente dal 27 al 29 ottobre e dal 12 al 14 novembre.

(La Commissione prende atto).

La seduta termina alle ore 14,55.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, si è riunito dalle ore 14,15 alle ore 14,50.

ALLEGATO

**REGOLAMENTO INTERNO DELLA COMMISSIONE
PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI
AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI**

EMENDAMENTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE

Art. 23.

23.1

BRATTI

*Al comma 1, primo periodo, aggiungere, infine, le seguenti parole: «,
nel numero massimo di dodici unità».*

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'attuazione del federalismo fiscale

Giovedì 2 ottobre 2014

Plenaria
(1^a antimeridiana)

Presidenza del Presidente
Giancarlo GIORGETTI

La seduta inizia alle ore 8.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, propone un'inversione dell'ordine del giorno, in modo da svolgere prima la riunione dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, e successivamente l'audizione.

La Commissione concorda.

La seduta termina alle ore 8,05.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 8,05 alle ore 8,10.

Plenaria**(2ª antimeridiana)**

Presidenza del Vice Presidente
Daniele MARANTELLI

La seduta inizia alle ore 8,10.

AUDIZIONI

Audizione dei rappresentanti dell'Istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL) e della società SOSE – Soluzioni per il Sistema Economico s.p.a. sull'attuazione dei fabbisogni standard

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento della Commissione, e conclusione)

Daniele MARANTELLI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce quindi l'audizione.

Andrea FERRI, *responsabile del dipartimento finanza locale dell'Istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL)*, e Giampietro BRUNELLO, *Amministratore delegato della società SOSE – Soluzioni per il Sistema Economico s.p.a.*, svolgono una relazione sui temi dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni i senatori Federico FORNARO (PD), Magda Angela ZANONI (PD), Maria Cecilia GUERRA (PD) e Nerina DIRINDIN (PD) e il deputato Federico D'INCÀ (M5S).

Salvatore PARLATO, *collaboratore scientifico dell'Istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL)*, Andrea FERRI, *responsabile del dipartimento finanza locale dell'Istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL)*, e Giampietro BRUNELLO, *Amministratore delegato della società SOSE – Soluzioni per il Sistema Economico s.p.a.*, forniscono ulteriori precisazioni.

Daniele MARANTELLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,05.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro

Giovedì 2 ottobre 2014

Plenaria

Presidenza del Presidente provvisorio

Mario TRONTI

indi del Presidente eletto

Giuseppe FIORONI

La seduta inizia alle ore 14,05.

Variatione nella composizione della Commissione

Mario TRONTI, *presidente*, comunica che in data odierna la Presidente della Camera ha chiamato a far parte della Commissione il deputato Florian Kronbichler, in sostituzione della deputata Donatella Duranti, dimissionaria.

Elezione del Presidente, dei Vicepresidenti e dei Segretari

Mario TRONTI, *presidente*, ricorda che la Commissione è convocata per costituire l'Ufficio di Presidenza composto dal Presidente, da due Vicepresidenti e da due Segretari.

Dopo un intervento sull'ordine dei lavori del senatore Stefano LUCIDI, Mario TRONTI, *presidente*, chiama a svolgere le funzioni di Segretari provvisori le deputate Marta Grande e Arianna Spessotto e indice la votazione per l'elezione del Presidente.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti:	50
Maggioranza assoluta dei componenti:	31

Hanno ottenuto voti:

Fioroni	40
Schede bianche	7
Schede nulle	3

Proclama quindi eletto Presidente della Commissione il deputato Giuseppe Fioroni e lo invita ad assumere la presidenza.

Giuseppe FIORONI, *presidente*, rivolgendo parole di ringraziamento alla Commissione, sottolinea il proprio impegno nel consentire che nel corso dei lavori si possa fare ogni sforzo per fare chiarezza sul passato nell'interesse della verità.

Rinvia quindi ad una prossima seduta l'elezione dei Vicepresidenti e dei Segretari.

La seduta termina alle ore 14,45.

